

lunghe ma rade, per la totale mancanza di peli eretti sugli scapi antennali, sulle guance e sulle tibie (fig. 5).

Poldi (1962) ipotizza l'esistenza di due distinte razze di *L. bicornis*: una meridionale, con la squama peziolare ad incisura restringentesi gradatamente verso il fondo e con gli apici distali dritti, l'altra settentrionale, con incisura ovoidale ed apici distali rivolti all'interno. Gli esemplari da me raccolti appartenerebbero, in accordo con questa ipotesi, alla razza meridionale.

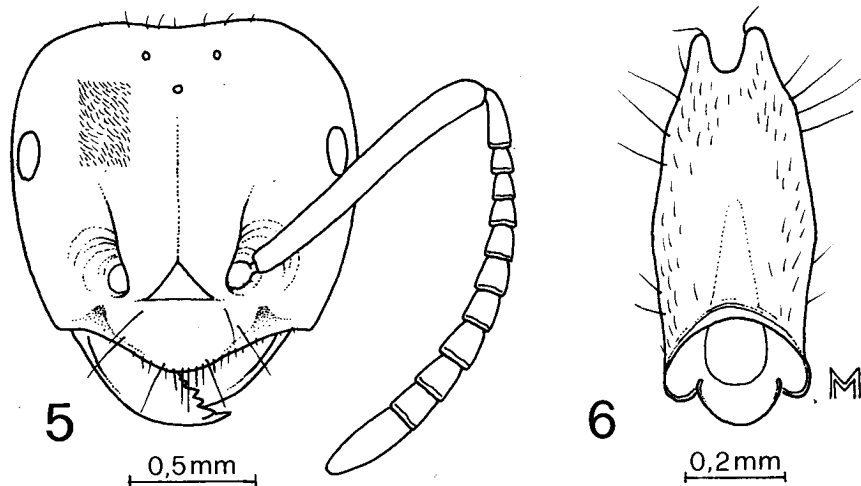
La biologia di questa specie è sconosciuta. Le piccole dimensioni della ♀ denotano un adattamento al parassitismo temporaneo, comportamento d'altra parte caratteristico di tutte le altre specie di questo sottogenere.

Nidifica in terra o in tronchi d'albero marcescenti. I due nidi da me osservati erano scavati in terra ai piedi di un faggio. In alcune camere a diretto contatto delle grosse radici superficiali della pianta, ho raccolto alcuni esemplari del raro Omottero Lacnide *Schyzodryobius pallipes* Hartig, un afide poco conosciuto che attacca il faggio.

***Lasius (Dendrolasius) fuliginosus* (Latreille, 1798)**

Abruzzo: Ovindoli (L'Aquila), la Magnola, 1.400 m, 20.IX.1981, operaie; 12.VIII.1982, operaie, leg. G. di Giulio; Valle Jannanghera (P.N.A.), 1.450 m, 5.VIII.1982, operaie; Gran Sasso, Baroni Urbani leg.

Specie diffusa largamente nella regione paleartica. In Italia manca nelle isole. In un nido di Ovindoli ho raccolto dei coleotteri stafilinidi del genere *Zyras*.



Figg. 5-6 — *Lasius bicornis* Förster, ♀: capo (5); squama peziolare in vista posteriore (6).